

All'Ispettore Onorario alle Antichità e Belle Arti

(Dott. AGOSTINO DE SANTIS)

Francavilla Marittima (Cosenza)

Reggio Cal. 24 aprile 1959

OGGETTO: Sibari - Zona Archeologica.

Ho preso atto di quanto Ella mi comunica in merito alla costituzione di un'Associazione nel Cosentino per la valorizzazione del problema di Sibari.

Sono ben lieto di tale iniziativa che servirà a diffondere ancora di più la conoscenza della storia e della civiltà di una delle più importanti città della Magna Grecia.

Questa Soprintendenza non ha mai trascurato il problema di Sibari ed, anche se non sono stati condotti saggi di scavo, non si è mai sospeso lo studio indispensabile di tutta la vasta plaga.

Il territorio di Sibari è così vasto che lo scavo archeologico vero e proprio deve essere preceduto da una sistematica esplorazione del terreno, dal vaglio metodico di tutti i ritrovamenti della zona.

Ormai da anni sto studiando il problema di Sibari che deve essere inquadrato nell'esame generale di tutto il territorio che da Castrovillari scende fino all'Jonio toccando Francavilla e Corigliano.

Proprio in questo vasto programma si debbono considerare le numerose campagne di scavo condotte dalla Soprintendenza in località "Castigliona" di Paludi, i cui risultati si stanno vagliando e saranno prossimamente pubblicati.

Nei prossimi mesi ho già predisposto un secondo giro nella zona mentre STO PRENDENDO CONTATTI CON IL CENTRO STUDI MAGNA GRECIA DI NAPOLI PER CONCRETARE NELLA PROSSIMA ESTATE UNA CAMPAGNA DI SCAVO A FRANCAVILLA.

In attesa di poterLa incontrare Le invio cordiali saluti

IL SOPRINTENDENTE

Alfonso de Franciscis